



Andrea Torrente
Istituto Statale di Istruzione Superiore



PIANO di MIGLIORAMENTO

aa.ss. 2016-2019





1 - ORGANIGRAMMA NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel N.I.V.
G. De Rosa	Dirigente scolastico	Responsabile P.M. Presiede e coordina le riunioni del NIV
A.A. Giardiello	D.S.G.A.	Gestione finanziaria P.d M.
P. Cinque, A Staffelli, L. Erini, A. Caputo, M. Fusco, P. Di Domenico, P. Ciccarelli, V. Leone, A. Ambrosio, W. Pepe Russo, F. Romano, T. Nunziata	Gruppo di lavoro	MONITORAGGIO - progetto 1- monitoraggio delle azioni attuate e dei risultati conseguiti mediante tabelle/schede per rilevazione dei dati
G.Ragosta V.Pepe, P. Arenga, M. Garzia, O. Galluccio	Gruppo di progetto	PROGETTAZIONE - progettazione piano e gestione documentazione PROGETTO 1
G. De Rosa A.A. Giardiello	Dirigente scolastico D.S.G.A. Gruppo di lavoro Gruppo di progetto	IMPLEMENTAZIONE PdM e progetto 2- resa operante delle azioni progettate e accertamento del loro andamento in corso di svolgimento
G. De Rosa A.A. Giardiello	Dirigente scolastico D.S.G.A. Gruppo di lavoro Gruppo di progetto	IMPLEMENTAZIONE PdM e progetto 1- resa operante delle azioni progettate e accertamento del loro andamento in corso di svolgimento
G. De Rosa A.A. Giardiello	Dirigente scolastico D.S.G.A. Gruppo di lavoro Gruppo di progetto	COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE - PdM e progetto 1- studio e messa in atto delle azioni necessarie alla comunicazione del piano alla comunità nelle varie fasi di svolgimento . gestione documentazione
G. De Rosa A.A. Giardiello	Dirigente scolastico D.S.G.A. Gruppo di lavoro Gruppo di progetto	COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE - PdM e progetto 2 - studio e messa in atto delle azioni necessarie alla comunicazione del piano alla comunità nelle varie fasi di svolgimento . gestione documentazione
G.Ragosta V.Pepe, P. Arenga, M. Garzia, O. Galluccio	Gruppo di progetto	PROGETTAZIONE - progettazione piano e gestione documentazione PROGETTO 2
G. De Rosa A.A. Giardiello	Dirigente scolastico D.S.G.A. Gruppo di lavoro	MONITORAGGIO - progetto 2 - monitoraggio delle azioni attuate e dei risultati conseguiti mediante tabelle/schede per rilevazione dei dati
G. De Rosa A.A. Giardiello	Dirigente scolastico D.S.G.A. Gruppo di lavoro	MONITORAGGIO- progetto 1- monitoraggio delle azioni attuate e dei risultati conseguiti mediante tabelle/schede per rilevazione dei dati
G. De Rosa A.A. Giardiello	Dirigente scolastico D.S.G.A. Gruppo di lavoro	MONITORAGGIO - progetto 2 -monitoraggio delle azioni attuate e dei risultati conseguiti mediante tabelle/schede per rilevazione dei dati VALUTAZIONE PdM : elaborazione dei dati e produzione grafici



IS Andrea Torrente

Istituto Superiore – Indirizzi: Afm - Turistico - Ipsseoa – Casoria
Via Duca D'Aosta, 63/g - 80 026 Casoria (NA) - Tel. 0815403858 - e-mail : NAIS06700G@istruzione.it ; NAIS06700G@pec.istruzione.it

Valentini Patrizia	Amministrativo - Ufficio contabilità	Supporto amministrativo contabile
Russo M.Gaetana	Componente C.d.I	Rappresentante famiglie
Volpicelli Giuseppe	Alunno	Rappresentante studenti

2- L'ISTITUTO

L'attuale ISIS "Andrea Torrente" nasce come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Filangieri" di Frattamaggiore e diviene un ITC autonomo il 1 settembre 1980.

Nella seconda metà degli anni '80 l'istituto si arricchisce di tre sezioni dell'indirizzo per programmatori. Sono anni in cui l'aumento della popolazione scolastica dell'istituto determina la necessità di acquisire nuovi plessi e di pensare ad una nuova sede che viene assegnata ed entra in funzione nel gennaio del 2001. E' la sede attuale dell'istituto sita in via Duca D'Aosta. La struttura è dotata di numerose aule grandi e luminose, di laboratori, di ben due palestre, di una biblioteca ben fornita e di una sala conferenze in grado di offrire al territorio un punto di riferimento per convegni, dibattiti, presentazioni di pubblicazioni. La struttura inoltre, data la sua ampiezza, dà la possibilità di riportare in un unico plesso tutti gli alunni dell'istituto.

Nell'anno scolastico 2009/2010 una svolta importante arricchisce l'offerta formativa dell'Istituto che diviene un Istituto Superiore che accoglie, oltre all'istituto tecnico commerciale, anche un tecnico turistico ed un istituto alberghiero. I nuovi indirizzi, che rispondono alle richieste e alle necessità del territorio, sono fortemente voluti dal nuovo dirigente scolastico dott. Giovanni De Rosa che con lungimiranza appoggia la richiesta degli enti locali ed accetta la sfida certo che la possibilità offerta al territorio porterà un rinnovamento e darà risposte a chi chiede strategie per la lotta all'evasione e all'abbandono scolastico offrendo indirizzi, che in un territorio a vocazione turistica possono essere un miglior viatico per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Dal 2010/2011, per effetto della riforma della scuola superiore di secondo grado, l'istituto è in grado di offrire alla propria utenza i corsi di studio di: un istituto tecnico con sezioni ad indirizzo amministrazione finanza e marketing e sezioni ad indirizzo turistico un istituto professionale ad indirizzo: servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Dall'anno 2014/15 è entrato in funzione un nuovo plesso a Casavatore in via San Pietro, che accoglie la sezione dell'Istituto tecnico : Amministrazione Finanza E Marketing, pensando , ancora una volta, di soddisfare le richieste del territorio.

Si sottolinea, inoltre, che da alcuni anni è presente nell'istituto un corso serale volto ad offrire all'utenza un'occasione di promozione socio-culturale e di facilitazione nella prosecuzione degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro, tale corso è costituito da terza, quarta e quinta classe del tecnico commerciale - AFM.

L'edificio scolastico è attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione che renderanno, entro l'anno 2017, ancora più moderna ed efficiente la struttura migliorando l'ambiente di lavoro-studio e rendendo più facile il raggiungimento di tutti gli obiettivi che l'istituto, da sempre, si pone.

2.1- Il Contesto

L'ISIS Andrea Torrente si sviluppa nel comune di Casoria, nell'area metropolitana a Nord di Napoli. L'Istituto di istruzione superiore comprende gli istituti tecnici del settore economico con gli indirizzi turismo ed amministrazione finanza e marketing ed il settore servizi degli istituti professionali con l'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera ed i percorsi di IeFP.

La platea scolastica del nostro Istituto comprende alunni provenienti dai comuni di Casoria, Afragola, Arzano e Casavatore. Questa vasta zona ha subito nell'ultimo trentennio profonde trasformazioni sia sul versante del tessuto economico che sociale. Si è passati da una economia prevalentemente di tipo agricolo ad una economia fatta di alcune realtà industriali e terziarie che hanno cambiato il volto e la fisionomia del tessuto sociale ed urbanistico del territorio. La nascita di alcuni poli industriali, l'immigrazione dal capoluogo hanno determinato una crescita enorme



della popolazione residente. In assenza di una mirata ed oculata politica urbanistica si è dato vita ad una intensa conurbazione che ha determinato la perdita di identità dei singoli Comuni con il sorgere di interi quartieri privi di spazi di socialità e di aree di verde attrezzato. La zona è rimasta priva delle sue radici ma non priva dei suoi mali storici legati ad un altissimo tasso di disoccupazione, lavoro nero e malavita organizzata.

L'Isis Torrente è divenuta una delle poche realtà capaci di creare aggregazione e senso della comunità. Tale volontà nasce da lontano ed è il frutto di una ostinata determinazione.

L'opera di rinnovamento intrapresa dall'I.S.I.S. A. Torrente si caratterizza per il costante arricchimento dell'offerta formativa, in un continuo divenire, al passo con la realtà del mondo del lavoro che sta cambiando repentinamente.

L'ISIS Torrente rappresenta un punto di riferimento e una risorsa per l'intero ambito territoriale, promuovendo la prosecuzione dei percorsi formativi degli allievi anche dopo il diploma, in un'ottica lifelong learning (corsi universitari, Istruzione Tecnica Superiore (ITS), Stage lavorativi, ecc.); Incrementare il livello di occupabilità degli alunni in uscita, aderendo a reti e partenariati di enti operanti nel settore professionale, economico e terziario, a livello locale e nazionale

2.2-ANALISI DEI BISOGNI

Una buona vision pone l'obbligo di guardare sempre avanti con l'intento di avere chiaro il punto di partenza e i margini di miglioramento verso cui far convergere le energie dell'intera istituzione scolastica. Una scuola di frontiera come la nostra è sottoposta ad una miriade di problematiche diverse cui far fronte quotidianamente, bisogna però non perdere di vista una visione strategica fatta di una attenta analisi dei bisogni, l'individuazione non di tutti i problemi ma del problema centrale risolvibile. Da qualche tempo il nostro istituto ha individuato nell'abbattimento dell'abbandono scolastico, in tutte le sue variegate accezioni, il suo problema da risolvere.

Il contesto dove opera il nostro Istituto ci pone quotidianamente davanti il rischio di abbandono scolastico. In tale realtà il richiamo della strada, spesso vissuta dai ragazzi come l'unica alternativa possibile, rappresenta un rischio reale, con cui fare i conti quotidianamente.

La dispersione scolastica si esprime in molte forme diverse ed è sempre un forte freno allo sviluppo sia economico che sociale. La dispersione va intesa sia come evasione che abbandono, sia come un diffuso senso di disagio giovanile legato spesso ad una dimensione personale e familiare fatta di assenza di punti di riferimento, disgregazione familiare, instabilità economica. Nell'ambito più strettamente scolastico essa si manifesta in molti e differenti indici, quali i ritardi, la discontinuità nella frequenza, la non ammissione all'anno successivo, le ripetenze, le interruzioni, che possono provocare l'uscita anticipata degli alunni dal sistema scolastico.

Troppo spesso in questo contesto in cui operiamo l'istruzione viene vissuta dai ragazzi e dalle famiglie come un inutile prolungamento dei tempi ad un ipotetico accesso a fonti di guadagno, non viene vissuto come una opportunità o una risorsa ma come una perdita di tempo. Spesso si può notare che nelle spese sostenute per i propri figli i libri di testo non sono certo vissuti come una priorità.

1) Vincoli - Il contesto di riferimento presenta vincoli riferibili soprattutto alle opportunità occupazionali dei giovani, spesso costretti ad allontanarsi dal territorio. Inoltre anche l'offerta per la gestione del tempo libero, se pur in grado di offrire possibilità di incontri ed aggregazione, necessita di interventi migliorativi. Come anticipato la scuola si pone come centro di aggregazione sviluppando attività che impegnano i giovani anche nelle ore pomeridiane sia in attività di miglioramento delle competenze professionali sia attraverso attività di svago utilizzando la palestra ed il campo sportivo polivalente in dotazione all'istituto. Diversi i progetti attuati nelle ore pomeridiane come "Scuole Aperte" e "Scuola Viva" che contribuiscono a mantenere viva la scuola anche nelle ore pomeridiane.

2) Opportunità - La scuola sta spendendo le sue energie nelle attività di alternanza scuola lavoro. E' accreditata alla Regione Campania come centro per l'impiego e quindi prosegue la sua opera di inclusione anche attraverso l'inserimento degli allievi in contesti lavorativi.

La possibilità di attivare collaborazioni con realtà Universitarie sta incrementando l'orientamento degli alunni in particolare del tecnico al proseguimento degli studi. I contatti con le aziende anche



all'interno del polo formativo di cui è capofila contribuisce all'inserimento lavorativo per gli allievi del professionale.

3-La Mission

L'opera di rinnovamento intrapresa dall'I.S.I.S. A.Torrente si caratterizza per il costante arricchimento dell'offerta formativa, in un continuo divenire, al passo con la realtà del mondo del lavoro che sta cambiando repentinamente. Alla luce di tali esigenze, l'Istituto ha come scopo di:

- realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni, in base a criteri di uguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione nel rispetto dei principi di cittadinanza, costituzione e legalità;
- realizzare, attraverso l'insegnamento e l'apprendimento curricolare, nonché attraverso le attività integrative promosse dalla scuola, la più ampia ed efficace formazione degli allievi approntando
- azioni di recupero e di potenziamento del livello degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze degli studenti intesi come persone e cittadini consapevoli; o favorire, attraverso le attività di integrazione scuola-lavoro, un'adeguata formazione tecnico-professionale degli allievi;
- rappresentare un punto di riferimento e una risorsa per l'intero ambito territoriale, promuovendo la prosecuzione dei percorsi formativi degli allievi anche dopo il diploma, in un'ottica lifelong learning (corsi universitari, Istruzione Tecnica Superiore (ITS), Stage lavorativi, ecc.);
- incrementare il livello di occupabilità degli alunni in uscita, aderendo a reti e partenariati di enti operanti nel settore professionale, economico e terziario, a livello locale e nazionale.

4- Organizzazione scolastica

La platea è costituita, in prevalenza, da studenti dalla poco solida preparazione di base, provenienti da contesti familiari le cui condizioni spesso non permettono di seguire adeguatamente la crescita dei figli che manifestano di frequente scarsa attitudine allo studio e sono più inclini ad attività pratiche.

La scuola si impegna nel coinvolgimento delle famiglie, oltre che nella partecipazione ai colloqui e nei frequenti e regolari contatti con le figure di coordinamento, anche con la loro partecipazione ad iniziative da essa organizzate e in attività progettuali con il coinvolgimento delle famiglie, nonché attraverso la partecipazione di una loro componente all'attività di valutazione dei servizi offerti ed effettua anche rilevazioni dei bisogni per conformarne, per quanto possibile, la performance.

Gli indirizzi di studio sono quattro nei corsi dell'IPSAR e due in quelli dell'IT. Il tempo scuola è piuttosto ampio in quanto sono attivi anche i corsi di istruzione per adulti, oltre che le attività pomeridiane programmate.

Sono attivi dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica ed educativa che operano in simbiosi con i docenti assicurando a tutti gli alunni le stesse opportunità formative. All'interno degli stessi vengono strutturati i curricula, sulla base delle linee guida ministeriali. In merito alle dinamiche tra gli studenti, si registrano spesso rapporti di profonda amicizia, solidarietà, collaborazione; non mancano talvolta anche casi di



relazioni difficili che possono sfociare in scontri verbali, insulti e aggressioni; ciò evidenzia problematiche di tipo, spesso, affettivo-emozionale che si vivono nei contesti familiari; a riguardo la scuola si attiva a trasformarli in occasioni di scambio e conoscenza con interventi educativi che mirano all'analisi e correzione dell'errore per favorire l'evoluzione dei soggetti coinvolti in senso costruttivo; si attiva regolarmente anche uno sportello di sostegno psico-pedagogico.

Indirizzi dell'Istituto

Nell'istituto sono presenti, come si è detto, tre indirizzi:

- 1) istituto tecnico ad indirizzo economico
 - 1) Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM), diurno (1-2-3-4-5) e serale (3-4-5)
 - 2) Turismo

- 2) istituto professionale, settore servizi, indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera
 - 1) articolazione enogastronomia
 - 1) articolazione prodotti dolciari artigianali ed industriali
 - 2) articolazione sala e vendita
 - 3) accoglienza turistica

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

TITOLO DI STUDIO: Diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing

PROFILO

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo/finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa, nel quadro più complessivo di una formazione culturale ampia, articolata e socialmente responsabile.

TURISMO

TITOLO DI STUDIO: Diploma di istruzione tecnica per il

turismo

PROFILO

Le finalità educative dell'indirizzo "Turismo" mirano a sviluppare competenze spendibili nel settore turistico che si affiancano a competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici



nazionali e internazionali.

L'allievo che sceglie questo percorso di studi ha soprattutto un interesse e predisposizione per le discipline tecnico-professionali, per le lingue straniere, la geografia, la storia dell'arte ed in generale egli dovrà avere un particolare interesse per il lavoro nel terziario turistico.

Il diplomato nel settore turismo è in grado di :

- collaborare con soggetti pubblici/privati all'interno di aziende turistiche per la promozione del turismo sul territorio
- operare nell'ambito della produzione dei servizi e prodotti turistici
- riconoscere le specificità del patrimonio culturale per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- collaborare nella gestione dell'azienda del settore turistico : aeroporti, agenzie di viaggi, uffici turistici, strutture ricettive, Centri Convegni.

Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria, ottenere, dopo un esame di idoneità, la qualifica di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e di Guida Turistica.

Il diplomato di questo settore è comunque già in possesso di conoscenze e competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con competenze specifiche settoriali.

Corso serale

Quest'indirizzo è rivolto agli adulti, lavoratori e non, e si svolge in orario serale. L'idea di questo progetto consiste in un percorso flessibile che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti lavoratori e che si fonda sulla sua approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il corso serale offre agli studenti -lavoratori nuove possibilità di migliorarsi: lo studio permette di acquisire nuove nozioni, di ampliare la propria cultura personale, per cui gli sforzi compiuti per frequentare il corso, dopo una giornata di lavoro, in fondo non pesano tanto, nella prospettiva finale di acquisire un titolo di studio che, al giorno d'oggi, ha sempre più importanza per inserirsi nel mondo del lavoro. Il corso di studi è attivato per le classi terza, quarta e quinta e prevede che le ore settimanali siano distribuite su cinque giorni (dal lunedì al venerdì).

IPSSEOA Istituto professionale – Settore servizi – Indirizzo Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera

TITOLO DI STUDIO: Diploma di istruzione professionale

PROFILO

L'offerta formativa dell'Istituto Professionale per i Servizi e l'Ospitalità Alberghiera "Torrente", in linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione e con i nuovi percorsi definiti dalla riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, è fondata su una solida base di istruzione generale e tecnico professionale per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e per la prosecuzione degli studi.

I diplomati di quest'indirizzo hanno competenze:

per operare nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera;

per organizzare eventi che valorizzino il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti locali



Pertanto, al termine del percorso di studi i diplomati saranno in grado di:

- intervenire in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, anche con l'uso delle nuove tecnologie;
- svolgere attività operative e gestionali per l'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- promuovere le attività di ricevimento per organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- attivare sinergie tra i servizi di ospitalità accoglienza e l'offerta enogastronomica del territorio.

A partire dall'a.s. 2010-11, il ciclo di studi è suddiviso in:

- primo biennio, con valenza formativa e di orientamento;
- secondo biennio, con valenza professionale;
- quinto anno, con valenza orientativa al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi

Al termine del primo biennio gli studenti possono scegliere una delle seguenti articolazioni:

- enogastronomia
- servizi di sala e di vendita
- accoglienza turistica

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Presso l'Istituto sono attivi i percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento di un titolo intermedio: la qualifica professionale.

L'indirizzo professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA), infatti, è impegnato in un ruolo sussidiario integrativo rispetto all'offerta formativa del sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale (IeFP).

Scelta facoltativa delle famiglie

La scelta è opzionale per le famiglie che, già all'atto dell'iscrizione al primo anno dell'indirizzo professionale, possono scegliere di far conseguire ai propri figli, al termine del terzo anno, il diploma di qualifica professionale regionale, in relazione al settore di studio frequentato.

Il conseguimento della qualifica triennale è valido anche quale assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

L'iscrizione ad un percorso di IeFP non comporta per gli studenti alcuna variazione alla loro frequenza ordinaria: nel corso dei primi tre anni, acquisiscono sia le competenze necessarie al prosieguo degli studi verso l'esame di Stato, sia quelle necessarie a sostenere l'esame di qualifica regionale.

Indirizzi e figure

A partire dall'a.s.2010-11, l'offerta formativa dell'IPSSEOA per il conseguimento della qualifica professionale è articolata in due indirizzi, con le rispettive figure indicate:

1. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

- A. Preparazione pasti
- B. Servizi di sala e bar

2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA



C. Strutture ricettive

Metodologia e progettazione

didattica

I Dipartimenti e i Consigli di Classe programmano una progettazione per competenze specifica per i percorsi IeFP, opportunamente curvando una parte del monte ore delle singole discipline verso le competenze attese alla fine del triennio.

Sul piano metodologico, si predilige la didattica laboratoriale sia nel percorso curriculare che nelle attività previste all'interno dei LaRSA, laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti cui viene dedicato un monte ore aggiuntivo, finalizzato a potenziare l'apprendimento in contesto lavorativo.

La didattica degli IeFP si completa con l'attività di stage, prevista alla fine del terzo anno di corso per circa 120 ore, prevalentemente svolta presso strutture ristorative e alberghiere della regione Campania o dislocate sul territorio nazionale.

L'esame di qualifica

Alla fine del terzo anno ogni studente iscritto ai percorsi di IeFP sostiene l'esame di qualifica per il conseguimento di un titolo professionale rilasciato dalla Regione Campania e riconosciuto nella classificazione europea dei titoli con il livello EQF3.

L'esame prevede la presenza di una commissione per ogni classe, presieduta da un funzionario della Regione e composta da alcuni docenti interni della classe e da un esperto esterno proveniente dal mondo delle professioni.

Gli alunni sostengono tre prove: una prova di prestazione, che si svolge in laboratorio e valuta le competenze professionali; una prova scritta multidisciplinare, che valuta le competenze di base; un colloquio individuale, in cui si presenta l'attività precedentemente svolta in laboratorio.

5-Risorse

Le risorse economiche a disposizione sono utilizzate in gran parte per lo svolgimento di attività che sono funzionali ai profili di uscita degli allievi ed in particolare mirati a garantire agli alunni acquisizione di abilità e competenze che permettano di valorizzare le attitudini di ciascuno per orientarli al meglio, oltre che al recupero di abilità di base, nelle future scelte professionali o di vita. Caratteristica dei processi organizzativi/amministrativi, alcuni dei quali si svolgono secondo procedure operative di larga diffusione, è il coinvolgimento di gruppi di lavoro appositamente predisposti che garantiscono così trasparenza ed efficacia delle scelte adottate, anche attraverso la pubblicazione all'albo. La gestione delle risorse umane si concretizza nella promozione del potenziale di ciascuno, attraverso un'attenta valutazione dei titoli in possesso, esperienze pregresse, capacità attitudinali / relazionali e con l'assegnazione di funzioni ad esso coerenti, nonché con lo sviluppo della motivazione ai compiti assegnati. Le risorse provenienti da Unione Europea e dalla Regione Campania vengono utilizzati per la realizzazione di progetti formativi tecnico - professionali e per l'ampliamento e ammodernamento dei laboratori di settore. Grazie a tutto ciò, l'Istituto presenta un numero dei laboratori alto. L'edificio è messo in



sicurezza, non ci sono barriere architettoniche ed è in possesso di tutte le certificazioni necessarie. Nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati completati ulteriori lavori di ammodernamento con aria condizionata nelle classi ed ampliamento degli spazi destinati alle attività motorie attraverso i FESR Asse 2. Sono in corso ulteriori lavori di ammodernamento con ampliamento dei laboratori di settore per un investimento di circa 2.000.000 di euro a carico di fondi della Provincia. Discreta la dotazione di LIM e PC. Inoltre tutti i docenti hanno un Pc personale ottenuto attraverso Bandi FESR. Attualmente è in fase di completamento utilizzando fondi FESR un ulteriore Laboratorio 3.0

In merito ai sistemi di comunicazione si utilizzano prevalentemente modalità comunicative di tipo informatico (posta elettronica - sito istituzione, comunicazione mediante messaggistica per i genitori e gruppi wapp per i docenti), ma anche quelle che prevedono l'affissione all'albo docenti, a quello dei genitori /alunni, quello sindacale, oltre che la diffusione di circolari interne.

Obiettivi formativi per la scelta dei progetti e delle attività didattiche .

- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Potenziamento delle competenze nella storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici operanti in tali settori.
- Apertura pomeridiana della scuola
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e ai legami con il mondo del lavoro.

L'Istituto riserva ampio spazio all'attivazione rapporti con molti soggetti, enti, aziende che operano sul territorio provinciale, regionale, nazionale ed europeo; ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli studenti e, in generale, sulla situazione sociale dei giovani diplomati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro. L'Istituto Torrente ha ottenuto nell'a.s. 2012-2013 l'accesso alle risorse per la realizzazione di servizi di orientamento e sostegno all'occupazione dei propri studenti, aderendo ad un progetto finanziato dalla Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università - Fixo S&U" che ha lo scopo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso percorsi di orientamento



progettati per gli alunni diplomandi.

1) Aspetti di criticità - Situazioni socio-culturali ed economiche poco agiate della maggior parte delle famiglie (alumni che in diversi casi hanno anche difficoltà a dotarsi del necessario corredo scolastico), scarsa motivazione allo studio, modesta partecipazione alla vita della istituzione, sia da parte degli studenti che delle stesse famiglie.

Da questo punto di vista, tuttavia, le scelte adottate dalla scuola stanno lentamente migliorando il rapporto delle famiglie con la scuola anche attraverso attività progettuali con il coinvolgimento dei genitori.

2) Punti di forza - Definizione del curricolo con chiara esplicitazione dei profili di competenza da conseguire. La destinazione di una quota del monte ore per le attività autonomamente scelte dalla scuola e dirette in modo specifico allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, tutto in linea con la Mission. In particolare attività progettuali mirate all'alternanza scuola lavoro che rappresenta il maggior punto di forza dell'istituzione scolastica.

6-Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.wistorrente.gov:

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** riduzione progressiva di variabilità tra le classi, accostamento ai livelli del dato regionale e riduzione del cheating
- 2) **Risultati a distanza:** aumento della quota percentuale (13,2%) di studenti che accede alle facoltà universitarie, aumento della quota percentuale di allievi che riescono a conseguire almeno la metà dei CFU previsti nei primi due anni accademici, aumento della quota percentuale (41,8%) di studenti occupati che iniziano un rapporto di lavoro dal conseguimento del diploma.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Riduzione della variabilità del 15% rispetto ai valori attuali della scuola.
- 2) Miglioramento dei livelli di apprendimento ed accostamento al dato regionale.
- 3) Abbattimento al 20% del fenomeno di cheating rilevato dalla somministrazione delle prove standardizzate nazionali.
- 4) Raggiungimento della quota percentuale del 20% di studenti che accedono alle facoltà universitarie.
- 5) Raggiungimento di una percentuale del 50% degli iscritti ai corsi universitari che conseguono almeno la metà dei CFU previsti nei primi due anni.
- 6) Raggiungimento di una percentuale pari al 50% di studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro dal conseguimento del diploma.



le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità della Scuola sono emerse da una attenta analisi dei risultati dell'autovalutazione. Sia per le prove nazionali standardizzate che per i risultati a distanza, l'Istituzione Scolastica evidenzia delle difficoltà colmabili, esclusivamente, attraverso l'adozione di nuove strategie didattiche - educative. I traguardi permetteranno alla Scuola di radicarsi maggiormente come una fondamentale risorsa formativa per il territorio. Attualmente l'Istituto sta attuando una serie di iniziative di raccordo con il mondo delle Università in modo da orientare gli alunni nelle proprie scelte. Tali iniziative si stanno concretizzando in protocolli di intesa al fine di favorire l'ingresso all'università anche degli allievi provenienti dal professionale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) **Continuità' e orientamento:** progettare uno "sportello accoglienza" degli allievi in entrata interessati agli indirizzi proposti dalla Scuola, organizzare progetti con le università per gli studenti dell'ultimo biennio e promuovere Docenti Tutor che permettano di realizzare attività progettuali dedicate alla continuità e all'orientamento agli studi degli allievi.
- 2) **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** progettazione di uno "sportello lavoro", anche con accessibilità in via telematica, per facilitare l'ingresso degli allievi al mondo del lavoro, progettazione di attività che favoriscano la partecipazione, il confronto e il dialogo con i genitori degli alunni e predisposizione di servizi telematici dedicati alla vita scolastica degli alunni, per migliorare l'interazione tra scuola e famiglie

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi di processo definiti dalla Scuola, ovvero continuità/orientamento e integrazione con il territorio e le famiglie, sono tasselli strategici per il raggiungimento delle priorità individuate. In quanto, per il raggiungimento dei traguardi prefissati risulta necessario promuovere, continuamente, azioni congiunte tra la nostra scuola e le altre agenzie formative del territorio. Inoltre data la situazione socio economica del contesto, il maggiore coinvolgimento delle famiglie anche attraverso mezzi di informazione telematici contribuirà ad accrescere sicuramente il successo formativo degli allievi.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Per quanto riguarda la valutazione esterna (INVALSI) si rileva un trend positivo nella prova di Italiano e Matematica rispetto alle 200 classi/scuole con background simile. Il tasso di cheating risulta migliorato per entrambi gli indirizzi.

Analizzando il dato disgiunto per indirizzo, invece, si rileva un avvicinamento ai valori della Campania e del Sud.

Il nostro Istituto, nel suo dato generale, si posiziona al di sotto della media della Campania e del Sud per quanto concerne sia le prove di Italiano che Matematica. Si rileva una estrema variabilità tra le classi equivalente ad un basso tasso di omogeneità di risultato.

I precedenti punti di debolezza hanno determinato le scelte che sono state sopra evidenziate che saranno tradotte in iniziative mirate ed articolate per il raggiungimento degli obiettivi.



7- RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

AREA PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE ALLE PRIORITA'	
		1-Allineamento dati delle classi alla media nazionale per le prove INVALSI	2-Incremento della % di iscritti alle facoltà Universitarie e studenti inseriti nel mondo del lavoro
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Progettazione di uno “sportello lavoro”, anche con accessibilità in via telematica, per facilitare l’ingresso degli allievi al mondo del lavoro, progettazione di attività che favoriscano la partecipazione, il confronto e il dialogo con i genitori degli alunni e predisposizione di servizi telematici dedicati alla vita scolastica degli alunni, per migliorare l’interazione tra scuola e famiglie; Attivare azioni progettuali atte al miglioramento della competenze di Italiano e Matematica	Riduzione progressiva di variabilità tra le classi , accostamento del dato regionale e riduzione del cheating.	
Continuita' e orientamento	Progettare uno "sportello accoglienza" degli allievi in entrata interessati agli indirizzi proposti dalla Scuola, organizzare progetti con le università per gli studenti dell'ultimo biennio e promuovere Docenti Tutor che permettano di realizzare attività progettuali dedicate alla continuità e all'orientamento agli studi degli allievi.		Aumento della quota percentuale (13,2%) di studenti che accede alle facoltà universitarie, aumento della quota percentuale di allievi che riescono a conseguire almeno la metà dei CFU previsti nei primi due anni accademici, aumento della quota percentuale (41,8%) di studenti occupati che iniziano un rapporto di lavoro dal conseguimento del diploma



8 - SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

OBIETTIVI PROCESSO	FATTIBILITA' 1-5	IMPATTO 1-5	PRODOTTO F x I (RILEVANZA DEGLI INTERVENTI)
Progettazione di uno "sportello lavoro", anche con accessibilità in via telematica, per facilitare l'ingresso degli allievi al mondo del lavoro, progettazione di attività che favoriscano la partecipazione, il confronto e il dialogo con i genitori degli alunni e predisposizione di servizi telematici dedicati alla vita scolastica degli alunni, per migliorare l'interazione tra scuola e famiglie, motivando gli studenti allo studio delle discipline di base.	Si considera l'azione in questione di una fattibilità, nel complesso di media difficoltà, poiché attraverso la ristrutturazione del sistema di comunicazione con la totale digitalizzazione dell'Istituto sarà possibile una interazione totale tra le famiglie e la scuola. Il processo sarà integrato dall'inserimento di progetti che potenziano le competenze di Italiano e matematica. (3)	Il coinvolgimento delle famiglie consentirà una maggiore partecipazione, interesse e motivazione degli allievi. Associata alle azioni progettuali di miglioramento delle competenze di italiano e matematica produrrà un impatto notevole sulla riduzione progressiva di variabilità tra le classi ed accostamento del dato regionale con riduzione del cheating (4)	12
Progettare uno "sportello accoglienza" degli allievi in entrata interessati agli indirizzi proposti dalla Scuola, organizzare progetti con le università per gli studenti dell'ultimo biennio e promuovere Docenti Tutor che permettano di realizzare attività progettuali dedicate alla continuità e all'orientamento agli studi degli allievi.	Le attività sono già parzialmente attivate. Sono in corso progetti che coinvolgono l'Università ed è attivo il gruppo di orientamento in entrata ed in Uscita degli allievi (4)	La fase di orientamento in uscita ed un programma e più regolare monitoraggio contribuirà a seguire più da vicino ed attentamente il percorso degli studenti ed i risultati a distanza. (4)	16



9 - PRIORITÀ-TRAGUARDI-RISULTATI ATTESI

PRIORITA' RIFERITE AGLI ESITI	TRAGUARDI	RISULTATI 1 ANNO	RISULTATI 2 ANNO	RISULTATI 3 ANNO
Riduzione progressiva di variabilità tra le classi	Riduzione della variabilità del 15% rispetto ai valori attuali della scuola	Riduzione del 5%	Riduzione del 10%	Riduzione del 15%
Accostamento del dato regionale	Accostamento del 100%	Accostamento al 80%	Accostamento al 90%	Accostamento al 100%
Riduzione del cheating rilevato dalla somministrazione delle prove standardizzate nazionali	Abbattimento al 20%	Abbattimento al 40%	Abbattimento al 30%	Abbattimento al 20% del fenomeno di cheating rilevato dalla somministrazione delle prove standardizzate nazionali
Incremento della % di iscritti alle facoltà Universitarie .	20%	15%	18%	20%
Studenti inseriti nel mondo del lavoro al conseguimento del diploma	50%	42%	45%	50%
Metà dei CFU nei primi due anni di carriera universitaria	50%	40%	45%	50%

10 - PIANIFICAZIONE

La pianificazione mette in evidenza la relazione tra le priorità individuate nel RAV, gli obiettivi di processo e le azioni attraverso cui è possibile raggiungerli.

La pianificazione riguarda l'intero Piano di Miglioramento e sarà messa in atto a partire dall'a.s.2016-2017 e proseguita per tre anni, concludendosi a giugno 2019.



IS Andrea Torrente

Istituto Superiore – Indirizzi: Afm - Turistico - Ipsseoa – Casoria
 Via Duca D'Aosta, 63/g - 80 026 Casoria (NA) - Tel. 081 5403858 - e-mail: NAIS06700G@istruzione.it; NAIS06700G@pec.istruzione.it

Priorità	Obiettivi processo	Azioni	Tempi (da ripetere per ogni a.s.)	Monitoraggio
<p>Riduzione progressiva di variabilità tra le classi ;</p> <p>Accostamento del dato regionale;</p> <p>Riduzione del cheating rilevato dalla somministrazione delle prove standardizzate nazionali</p>	<p>1.0- Progettazione di uno "sportello lavoro", anche con accessibilità in via telematica, per facilitare l'ingresso degli allievi al mondo del lavoro, progettazione di attività che favoriscano la partecipazione, il confronto e il dialogo con i genitori degli alunni e predisposizione di servizi telematici dedicati alla vita scolastica degli alunni, per migliorare l'interazione tra scuola e famiglie motivando gli allievi allo studio delle competenze di base.</p>	<p>1.1- Realizzazione dello sportello lavoro e servizi telematici</p> <p>1.2- Realizzazione di interventi di recupero delle carenze di italiano e matematica e di valorizzazione delle eccellenze nell'ambito della classe e/o di classi parallele.</p>	<p>1.1 Nell'arco del triennio</p> <p>1.2 Marzo</p>	<p>Raccolta dati sulla presenza dei genitori delle classi seconde alle riunioni. Iscritti allo sportello lavoro.</p> <p>Raccolta materiale degli esiti delle prove Invalsi. risultati in % degli esiti delle prove e raccolta dei risultati finali</p>
<p>Incremento della % di iscritti alle facoltà Universitarie .</p> <p>Studenti inseriti nel mondo del lavoro al conseguimento del diploma</p> <p>Metà dei CFU nei primi due anni di carriera universitaria</p>	<p>2.0- Progettare uno "sportello accoglienza" degli allievi in entrata interessati agli indirizzi proposti dalla Scuola, organizzare progetti con le università per gli studenti dell'ultimo biennio e promuovere Docenti Tutor che permettano di realizzare attività progettuali dedicate alla continuità e all'orientamento agli studi degli allievi.</p>	<p>2.1- Formazione docenti</p> <p>2.2- Realizzazione dello sportello accoglienza .</p> <p>2.3- Realizzazione di attività progettuali con le università</p> <p>2.4- Creazione di una banca dati on line che consenta il monitoraggio delle attività degli allievi in uscita</p>	<p>2.1 Gennaio - Aprile</p> <p>2.2 Nell'arco del triennio</p> <p>2.3 Settembre Maggio</p> <p>2.4 Nell'arco del triennio</p>	<p>Raccolta dati sulla formazione docenti</p> <p>Raccolta dati su alunni che si sono rivolti allo sportello accoglienza</p> <p>Monitoraggio progetti realizzati con l'università</p> <p>Raccolta dati su alunni in uscita</p>



PROGETTI INSERITI NEL P.d.M.

PROGETTO 1

Il progetto 1 risponde alla priorità 1. La tabella che segue evidenzia le relazioni tra le azioni legate alla priorità 1, le diverse fasi del progetto, il traguardo da raggiungere, aggiungendovi le attività di comunicazione/diffusione e di monitoraggio che fanno parte del PM nel suo complesso.

Il progetto si innesta pienamente nelle attività didattiche curriculari; le attività da svolgere saranno a cura di un coordinatore ma saranno i docenti del biennio delle discipline individuate a mettere in atto le azioni previste nelle rispettive classi.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto n. 1	"Sportello lavoro e servizi telematici per i giovani"	
	Coordinatore del progetto	Prof. Garzia Marina	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2017 -Maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Riduzione progressiva di variabilità tra le classi, accostamento del dato regionale e riduzione del cheating.	1. Riduzione % della variabilità rispetto ai valori attuali della scuola 2. Accostamento % del dato regionale 3. % Riduzione del cheating rilevato dalla somministrazione delle prove standardizzate nazionali
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si innesta coerentemente nella linea strategica del P.M., in cui risulta di maggiore rilevanza la priorità di migliorare, nell'area degli esiti, i risultati scolastici delle prove Invalsi, non in linea con le rilevazioni nazionali.	
	Risorse umane necessarie	Docenti interni -	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti del primo biennio e genitori	
La realizzazione (Do)	Descrizione azioni previste	1.1-Realizzazione dello sportello Telematico 1.2-Realizzazione di interventi di recupero nell'ambito delle classi. 1.2a- Individuazione allievi che necessitano dell'intervento. 1.2b- organizzazione attività recupero 1.2c-Somministrazione prove progettate per competenze ed uniformi per classi parallele. 1.2d- Raccolta e tabulazione dati prove Invalsi	
	Descrizione delle attività per la comunicazione/diffusione	Il progetto sarà diffuso con le seguenti modalità a) discussione in sede collegiale; b) socializzazione attività di monitoraggio c) socializzazione esiti finali d) sito web	



Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	L'attività di monitoraggio sarà attuata attraverso la rilevazione di dati per ciascuna delle fasi previste.
	Target	Riduzione 5% della % di variabilità nel 2017 Riduzione 10 della % di variabilità nel 2018 Riduzione 15% della % di variabilità nel 2019 Accostamento del dato regionale prove Invalsi all'80% primo anno-90% secondo anno-100% terzo anno. Riduzione del cheating al 15% primo anno del 18% secondo anno- del 20% terzo anno. (dato di riferimento la % prove dell'a.s 15-16)
	Note sul monitoraggio	Schede rilevazione dati Invalsi Raccolta documentazione incontri periodici NIV Relazione risultati recupero competenze
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	La revisione delle azioni messe in atto avverrà attraverso la rilevazione del grado di interesse delle famiglie e la motivazione espressa dagli studenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Il progetto sarà diffuso con le seguenti modalità a) discussione in sede collegiale; b) socializzazione attività di monitoraggio c) socializzazione esiti finali d) sito web

Schema di andamento per le attività del progetto 1

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Data prevista di conclusione	Modalità di attuazione
		s	o	n	d	g	f	m	a	m	g				
Creazione dello sportello	Docente Coordinatore/ Coordinatori CDC						x	x	x					Marzo 2017 Marzo 2018 Marzo 2019	Rilevazione valutazioni dati Invalsi 1° anno
Realizzazione intervento di recupero	Docenti Italiano e Matematica			x				x		x				Aprile 2017 Aprile 2018 Aprile 2019	Didattica per gruppi della classe o classi parallele
Somministrazione prove per competenze e prove uniformi per classi parallele	Docente disciplina interessata				x					x		x		Maggio 2017 Maggio 2018 Maggio 2019	Prove di verifica in classe
Raccolta e tabulazione dati	Agizza Ciro					x					x		x	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	Elaborazione di tabelle e grafici con annessa relazione



PROGETTO 2

Il progetto 2 risponde alla priorità 2. La tabella che segue evidenzia le relazioni tra le azioni legate alla priorità 2, le diverse fasi del progetto, il traguardo da raggiungere, aggiungendovi le attività di comunicazione/diffusione e di monitoraggio che fanno parte del PM nel suo complesso.

Il progetto 2 risponde ad azioni di diverso tipo legate all'obiettivo di processo riferito alla priorità 2 in particolare Progettare uno "sportello accoglienza" degli allievi in entrata interessati agli indirizzi proposti dalla Scuola, organizzare progetti con le università per gli studenti dell'ultimo biennio e promuovere Docenti Tutor che permettano di realizzare attività progettuali dedicate alla continuità e all'orientamento agli studi degli allievi.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto n. 2		Continuità ed orientamento	
	Coordinatore del progetto		Prof. Galluccio Ornella	
	Data di inizio e fine		Novembre 2016 - Maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
		.0- Progettare uno "sportello accoglienza" degli allievi in entrata interessati agli indirizzi proposti dalla Scuola, organizzare progetti con le università per gli studenti dell'ultimo biennio e promuovere Docenti Tutor che permettano di realizzare attività progettuali dedicate alla continuità e all'orientamento agli studi degli allievi	1. Incremento della % di iscritti alle facoltà Universitarie 20% 2. Studenti inseriti nel mondo del lavoro al conseguimento del diploma 50% 3. Metà dei CFU nei primi due anni di carriera universitaria 50%	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si innesta coerentemente nella linea strategica del P.M. in cui è prevista, la priorità di orientare gli alunni sia negli inserimenti lavorativi che nel prosieguo degli studi.		
	Risorse umane necessarie	Docenti interni		
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti dell'ultimo anno di corso		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	2.1- Formazione docenti 2.2- Realizzazione dello sportello accoglienza . 2.3- Realizzazione di attività progettuali con le università 2.4- Creazione di una banca dati on line che consenta il monitoraggio delle attività degli allievi in uscita 2.5-Raccolta e tabulazione dati finali		



IS Andrea Torrente

Istituto Superiore – Indirizzi: Afm - Turistico - Ipsseoa – Casoria
 Via Duca D'Aosta, 63/g - 80 026 Casoria (NA) - Tel. 0815403858 - e-mail: NAIS06700G@istruzione.it; NAIS06700G@pec.istruzione.it

	Descrizione delle attività per la comunicazione/diffusione	Il progetto sarà diffuso con le seguenti modalità a) discussione in sede collegiale; b) socializzazione attività di monitoraggio c) socializzazione esiti finali d) sito web
	Descrizione delle azioni di monitoraggio	L'attività di monitoraggio sarà attuata attraverso la rilevazione di dati per ciascuna delle fasi previste.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Target	1. 20% di incremento della % di iscritti alle facoltà Universitarie 20% 2. 50% Studenti inseriti nel mondo del lavoro al conseguimento del diploma 3. 50% di studenti che raggiungono la Metà dei CFU nei primi due anni di carriera universitaria
	Note sul monitoraggio	schede rilevazione dati raccolta documentazione incontri periodici NIV relazione risultati
Il riesame miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	La revisione delle azioni messe in atto avverrà attraverso la rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi nel corso dei monitoraggi



Schema di andamento per le attività del progetto 2

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)												Data prevista di conclusione	Modalità di attuazione
		s	o	n	d	g	f	m	a	m	g				
1-Formazione docenti	Gruppo di progetto							x	x	x	x			Giugno 2017 2018 2019	
2- Realizzazione dello sportello accoglienza .	Gruppo di progetto								x					Marzo 2017	
3- Realizzazione di attività progettuali con le università	Gruppo di progetto										x			Aprile 2017 Aprile 2018 Aprile 2019	
4- Creazione di una banca dati on line che consenta il monitoraggio delle attività degli allievi in uscita	Gruppo di progetto e responsabile sito web												x	Maggio 2018	



TERZA SEZIONE

A - COMUNICAZIONE DEL PIANO

Per la comunicazione del piano si prevedono modalità di attuazione diverse del tipo : (incontri collegiali, comunicazioni scritte, sito web, ..) prendendo in considerazione i seguenti elementi: quando comunicare, cosa comunicare, a chi comunicare, come (con quali strumenti) comunicare. E' importante anche verificare se il messaggio della comunicazione sia stato recepito e fatto proprio dai destinatari.

La comunicazione deve essere sviluppata per informare sistematicamente tutte le parti interessate sul contenuto del piano di miglioramento, sulle finalità e obiettivi dei progetti, sulle modalità di attuazione del piano, sui progressi nel tempo e sui risultati conseguiti.



Sarà necessario assicurare una comunicazione chiara e coerente a tutti i portatori di interesse durante le varie fasi del miglioramento.

1. Comunicare il Piano di miglioramento e le relative modalità di attuazione, mettendo in evidenza la partecipazione e il coinvolgimento del personale e delle altre eventuali parti interessate;
2. Comunicare i risultati intermedi derivanti dal monitoraggio (la frequenza di questo tipo di comunicazioni è in funzione della durata e della complessità dei progetti di miglioramento);
3. Comunicare i risultati finali dei progetti

SCHEMA DI COMUNICAZIONE

Quando	Cosa	A chi	Come
Alla fine della messa a punto del piano	Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento Integrazione del Piano con le strategie della scuola (PTOF) I cambiamenti / miglioramenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni della scuola	Personale	Collegio docenti Sito web
		Utenti	Sito web
		Stakeholders	Sito web Incontro ad hoc
Nell'ambito del monitoraggio	Avanzamento del piano di Miglioramento	Personale	Sito web Collegio Riunioni ad hoc se necessario
A conclusione dei progetti	Risultati finali dei progetti	Personale Utenti	Collegio
	L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola	Stakeholders	Sito web



B - IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO

Questa sezione riguarda l'attuazione dei singoli progetti del piano ed è da compilare in corso di realizzazione degli stessi o nelle riunioni di monitoraggio .

In particolare questa è la fase che assicura il presidio e il monitoraggio degli stati di avanzamento di ogni progetto; in essa sarà evidenziato come viene presidiato l'andamento delle attività e come si interviene in caso di criticità attuative ed esigenze di revisione del Piano.

Anche lo stesso piano di comunicazione sarà monitorato in modo che sia costantemente coerente con le attività dei progetti di miglioramento.

Il controllo di avanzamento dei progetti e del PDM sarà basato sulla verifica del rispetto di quanto pianificato permettendo di accertare il corretto sviluppo di ogni progetto o le eventuali necessità di cambiamenti .

In particolare:

- Il monitoraggio fornirà informazioni che rendono disponibili dati sullo stato di avanzamento dei progetti e del Piano in cui i progetti sono inseriti.

Relativamente ai dati da rilevare, il sistema di monitoraggio si baserà su informazioni relative a:

- 1- l'avanzamento fisico dei progetti e delle attività connesse al Piano nel suo complesso, in relazione ai diversi traguardi intermedi e finali previsti;
- 2 - l'avanzamento finanziario, cioè l'utilizzo effettivo delle risorse finanziarie messe a disposizione.

Periodicamente il NIV si riunirà e , sulla base dei dati rilevati ,valuterà il PdM nel suo complesso approvando le eventuali iniziative necessarie per risolvere o ridurre i punti di criticità emersi.

- La valutazione in itinere si baserà sulle informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio, e da altre eventuali rilevazioni ad hoc, per considerare l'esigenza di modificare le specifiche di attuazione , oltre che per coordinare le attività di tutti soggetti impegnati nella realizzazione dei progetti e del Piano

Pertanto , la valutazione in itinere utilizzerà le informazioni del monitoraggio per i seguenti fini:

- 1 - elaborare analisi ed esprimere giudizi in modo tale da supportare in merito all'esigenza di attivare azioni correttive e/o i cambiamenti rispetto all'andamento dei progetti;
- 3 - migliorare il coordinamento tra le varie figure interessate al perseguimento degli obiettivi dei progetti e del Piano.

C- VALUTAZIONE E RIESAME

A completamento della realizzazione del piano si prevede di effettuare la valutazione ed un riesame per analizzarne i risultati a fronte degli obiettivi generali e specifici previsti ed anche le eventuali criticità emerse nel suo sviluppo .

La valutazione sarà concentrata sull'analisi dell'utilità dell'intervento per comprendere se ha prodotto cambiamenti in senso positivo del problema a partire dal quale l'intervento è stato previsto e attuato.

Il primo importante criterio attraverso cui si potrà esprimere il giudizio sarà quello di comparare la situazione dopo l'intervento con la situazione prima dell'intervento (efficacia dell'intervento).

Il secondo criterio potrebbe essere quello della sua economicità, cioè il costo sopportato dall'amministrazione per ottenere i miglioramenti rilevati (efficienza dell'intervento).

Il riesame riguarderà tutto quanto ricavato dalla realizzazione del Piano, cioè gli insegnamenti appresi nello svolgimento delle attività (problemi e relative cause, soluzioni....) come insegnamento per i progetti successivi, al fine di trasferire le buone pratiche apprese e le informazioni per evitare il ripetersi di errori o problemi.

Infine , il gruppo di miglioramento provvederà alla stesura di un Rapporto conclusivo del Piano di miglioramento nel suo complesso.

VALUTAZIONE ANNUALE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITA ' 1

Esiti studenti	Traguardi	Data rilevaz.	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione o modifica

PRIORITA ' 2

Esiti studenti	Traguardi	Data rilevaz.	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione o modifica